
5.7 Conclusioni e raccomandazioni

Il valutatore ha analizzato le disposizioni regolamentari che definiscono funzioni e responsabilità degli organismi preposti alla *governance* della PAC 2023-2027, e la loro interpretazione nell'ambito di sistemi paragonabili a quello italiano, nello specifico Spagna e Francia. Sulla base di tale esercizio comparativo, il valutatore ha formulato delle riflessioni su un possibile scenario per la *governance* della PAC in Italia per il periodo 2023-2027, sottolineando l'opportunità di valutare l'introduzione di un meccanismo di raccordo strategico-politico (cabine di regia) per agevolare l'implementazione del Piano a tutti i livelli, senza stravolgere l'impianto della *governance* rispetto alla programmazione 2014-2020.

Il valutatore ha poi analizzato, nei limiti della documentazione al momento disponibile, l'adeguatezza delle risorse umane e strumentali, del sistema di gestione dei dati, monitoraggio e reporting, e del sistema integrato di gestione e controllo. Questi ambiti sono stati analizzati prevalentemente in maniera retrospettiva, ossia valutando l'adeguatezza dei sistemi implementati per la gestione corrente, in considerazione del fatto che i requisiti sostanziali sono rimasti sostanzialmente gli stessi. Da quanto emerge, l'Italia ha incontrato iniziali difficoltà nell'implementazione dei sistemi previsti da regolamento. Tuttavia, i meccanismi di audit e controllo indipendenti, della Commissione, e della Corte dei conti europea hanno permesso di identificare le carenze dei sistemi, che sono state oggetto di interventi correttivi. La documentazione interna del programmatore dimostra l'esistenza di piani di sviluppo e perfezionamento dei sistemi, quali la totale digitalizzazione delle pratiche, lo sviluppo di interoperabilità fra banche dati, e il ricorso ai controlli attraverso immagini geotaggate.

Di seguito sono elencate le raccomandazioni preliminari elaborate dal valutatore con riferimento all'analisi del modello di governance e delle modalità di attuazione del PSP presentata all'interno di questo capitolo.

Raccomandazione 9

In un contesto come quello italiano, in cui le Regioni hanno competenze importanti in materia agricola, si raccomanda al programmatore di avvalersi delle disposizioni regolamentari che consentono la regionalizzazione della PAC 2023-2027 e di per mantenere – per quanto possibile – un modello di governance simile a quello già adottato nel periodo di programmazione 2014-2020 e che continua a esercitare la gestione della PAC nel periodo di estensione 2021-2022, in quanto un approccio di adattamenti/perfezionamenti incrementali progressivi si ritiene preferibile a eventuali cambiamenti radicali, specialmente in un periodo di programmazione ridotto (2023-2027).

Raccomandazione 10

Si raccomanda l'istituzione di cabine di regia in qualità di organismi di raccordo e supervisione politico-strategica, sul modello del PNRR, al fine di stabilire un quadro di governance che permetta il raggiungimento degli obiettivi prefissati, come stabilito nel New Delivery Model. Si consiglia di valutarne l'istituzione anche a livello regionale per un raccordo diretto Stato-Regione. Le competenze attribuite alla cabina di regia dovrebbero essere chiaramente definite da regolamenti interni per evitare che si sovrappongano agli organismi regolamentari, specialmente al Comitato di Monitoraggio.

Raccomandazione 24

Approfondire la descrizione degli strumenti e delle procedure previste per ridurre gli oneri

amministrativi e per semplificare le procedure di domanda degli aiuti e i controlli.

Raccomandazione 25

Fornire una descrizione del legame tra gli interventi che perseguono l'obiettivo trasversale di modernizzazione e le misure previste per ridurre gli oneri amministrativi e semplificare le procedure di domanda degli aiuti e i controlli.